

Rassegna Stampa

12 Gennaio 2021

la Provincia **PAVESE**

ACQUE, IL PIANO PROVINCIALE

Ato, sì a 120 milioni di lavori c'è il depuratore Pavia Nord

I sindaci della provincia di Pavia hanno detto "sì" al nuovo piano interventi da oltre 121 milioni di euro sulla rete idrica. Dal nuovo depuratore a nord di Pavia fino alla dorsale idrica che garantirà l'acqua al-

le zone sopra Casteggio e alla Valle Staffora. Più di 130 opere. Investimenti per oltre a 121 milioni di euro, contro i circa 66 milioni spesi nel biennio. Non aumenteranno le tariffe dell'acqua. **PRATO / APAG.13**

IL PIANO PROVINCIALE

Rete idrica e fognie, lavori per 120 milioni c'è l'ok al nuovo depuratore di Pavia Nord

Ato ottiene l'approvazione di 120 sindaci per l'ammodernamento di infrastrutture che attendono interventi da anni

PAVIA

I sindaci della provincia hanno detto "sì" al nuovo piano interventi da oltre 121 milioni di euro presentato dall'Ufficio d'ambito territoriale ottimale (Ato), durante la videoconferenza che ha visto la partecipazione di 120 su 186 Comuni della provincia di Pavia. Dal nuovo depuratore a nord di Pavia fino alla dorsale idrica che garantirà l'acqua alle zone sopra Casteggio e alla Valle Staffora.

INFRASTRUTTURE MODERNE

Più di 130 opere, tra nuovi interventi, rifacimenti di acquedotti, fognature, depuratori e miglioramenti delle infrastrutture esistenti. Investimenti per circa 121 milioni e 350 mila euro, contro i circa 66 milioni spesi nel biennio 2018-2019, come sottolinea dall'Ufficio d'Ambito diretto da Claudia Fassina.

Ammonta a quasi 105 milioni la somma coperta dalla tariffa, a oltre 16 milioni quel-

la coperta da contributi pubblici. Tariffe che, assicurano da Ato, non aumenteranno nel biennio 2020-2021. Si è voluto evitare - spiega la presidente Ilaria Marchesotti - di incidere sulle famiglie, ma si è anche voluto risolvere le criticità segnalate dai territori. L'Autorità di regolazione energia reti ambiente (Aera) prevede invece un aggiornamento delle tariffe nel biennio 2022-2023».

A PAVIA

Costerà 17 milioni e 750 mila euro il nuovo depuratore vicino a Cascina Campeggi, tra Cascina Casino e la frazione Cassinino, per il quale si è in

fase di progettazione. Qui confluiranno i reflui fognari di alcune frazioni di Pavia, Cassinino e Villalunga, Giusago e Sant'Alessio, e di centri come Borgarello, Vellezzo Bellini, Rognano, Certosa, San Genesio e Zeccone.

PARLA IL SINDACO FRACASSI

«La realizzazione del nuovo depuratore è un bel segnale per Pavia e per i comuni dell'hinterland - sottolinea il sindaco di Fabrizio Fracassi -. Si tratta di un intervento necessario che è anche il segno di un territorio che non si ferma e continua a lavorare per migliorarsi. Si andrà ad integrare l'attività del depurato-

re di Montefiascone, rendendo così più efficiente l'azione di depurazione. Ne trarranno giovamento la qualità ambientale e i cittadini». Il vecchio impianto di Montefiascone, con una potenzialità di 130 mila abitanti equivalenti, è ormai inadeguato e, un aumento del carico comprometterebbe Ticino e Vernavola. «La sua saturazione - precisa Marchesotti - impedisce di accogliere le richieste di imprese come Savio, Galbusera e Riso Scotti».

AUTOSTRADA D'ACQUA PER L'OLTREPO

Si spenderanno oltre 17 milioni per realizzare la dorsale idrica dalla pianura voghere-

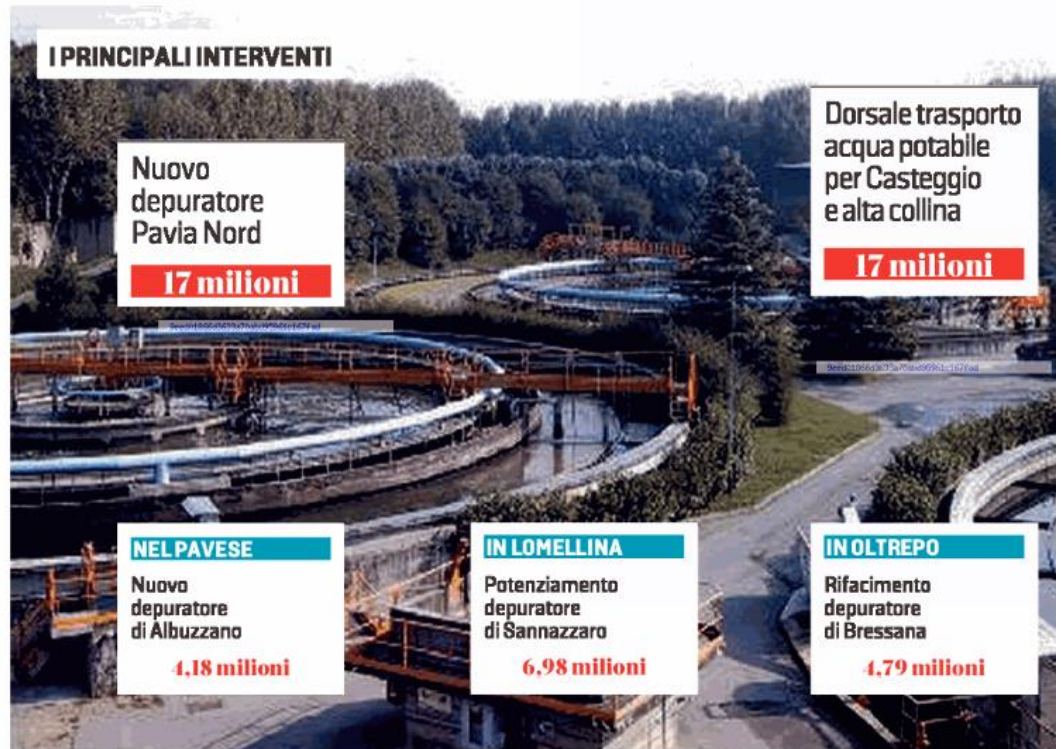
se verso Montebello, Casteggio e l'alta collina. Intervento molto articolato che, spiega da Ato, verrà suddiviso in 10 lotti.

GLI ALTRI INTERVENTI

Tra le altre opere in programma ci sono, nel Pavese, un nuovo depuratore ad Albuzzano e il collettamento dei reflui di Cura, Lardirago, Roncaro, Sant'Alessio per 4 milioni e 189 mila euro. In Lomellina la realizzazione del trattamento di abbattimento della carica batterica del depuratore di Vigevano (1 mln e 400 mila). Costerà invece circa 6 mln e 983 mila euro il potenziamento dell'impianto

di depurazione di Sannazzaro e il collettamento dei reflui anche di Pieve Albignola e Zinasco. In Oltrepò il rifacimento del depuratore di Bressana e il collettamento dei reflui di Bastida, Casatisma, Castelletto, Pancarana, Pinarolo, Robecco per 4 mln e 479 mila. «E' stato approvato un programma che ha accolto molte delle richieste arrivate dai Comuni - sottolinea Luigi Parolo, presidente dell'assemblea e sindaco di Cassolnovo -. Ed è stata accolta la proposta di non aumentare le tariffe, nonostante la necessità di eseguire interventi mai fatti in passato».

STEFANIA PRATO



IL CRONOPROGRAMMA

Opere al via già quest'anno e pronte entro il 2023

I lavori previsti nel piano redatto da Ato saranno realizzati entro il 2023. I progetti della dorsale acquedottistica e il depuratore di Pavia nord hanno portata rilevante e strategica e sono quindi stati inseriti nel piano delle opere strategiche di Ato che ha orizzonte dal 2020 al 2027. L'intervento della dorsale è correlato a quello già iniziato e collegato alla Greenway. Nel 2021 partiranno le progettazioni di alcuni nuovi lotti. Ora è previsto un ultimo passaggio in consiglio provinciale.

IN BOLLETTA

Tariffe invariate L'acqua a 0,73 cent al metro cubo

La bolletta non aumenta, vediamo come è composta: la tariffa base è di 0,73 euro al metro cubo. Quella agevolata di 0,58 e riguarda il consumo dei primi 50 litri per abitante al giorno. La prima fascia di eccedenza è di 0,89 euro e scatta per chi consuma tra i 41 e i 70 metri cubi (109,59 litri/abitante al giorno). La terza fascia è di 0,99 e si calcola dopo il superamento di 71 metri cubi (191,78 litri per abitante al giorno). Bisogna poi aggiungere la quota fissa (8,11 euro all'anno).

IN VIA TARAMELLI

La sede di Ato sarà sistemata, l'ente spende circa 4 milioni di euro

PAVIA

Sono partiti i lavori di sistemazione del palazzo che, fino a qualche anno fa, ospitava alcuni uffici dell'amministrazione provinciale. Un intervento dal costo di circa 4 milioni di euro, voluto da Pavia Acque, la società, di cui è presidente Luigi Pecora, che gestisce il ciclo idrico integrato nel territorio provinciale e che si era ag-



La sede Ato di via Taramelli

giudicata all'asta, per 3,3 milioni di euro, l'edificio di via Taramelli, prima di proprietà della Provincia. Ora la sede dell'azienda è in via Donegani, in coabitazione con gli uffici di Asm Pavia e di altre controllate dell'ex municipalizzata, ma quegli spazi erano diventati troppo stretti per un ente che è passato da circa 30 dipendenti agli attuali 80. Ecco quindi che l'investimento è entrato nel piano industriale di Pavia Acque che ora punta a concentrare gli uffici, gli sportelli aperti al pubblico, ora in via Trieste, e ad allestire laboratori per le analisi sulla qualità. La palazzina era stata messa all'asta nel 2018, quando la Provincia decise di dismettere alcune strutture di sua proprietà per razionaliz-

zare gli spazi e ottimizzare le spese. Una palazzina che era stata realizzata negli anni Settanta, circa 4 mila metri quadrati con un'area verde di oltre 3 mila metri quadrati e una volumetria complessiva di quasi 17 mila metri cubi. Tre piani, oltre un piano seminterato in una zona poco distante dal centro. Nel 2019 Piazza Italia decise di donare, alle associazioni ne avevano presentato domanda, alcuni arredi. In tutto 250 armadi, 36 appendiabiti, 180 sedie, 105 scrivanie, 39 computer, 54 monitor e 26 tastiere. E poi schedari, un proiettore, una macchina per scrivere, lampade, fax, calcolatrici. Tutto materiale in buono stato che è stato ceduto gratuitamente. —

S.PR.

RINCARI ACQUA

Copiano, proteste per le bollette pazze: «Costi ingiustificati»

Pioggia di segnalazioni per l'aumento delle spese in fattura Codacons: «Consumi modesti, incrementi esagerati»

Giovanni Scarpa / COPIANO

Bollette dell'acqua triplicate, in alcuni casi anche quadruplicate, e solo per le spese fisse. Numerosi utenti scendono sul piede di guerra a Copiano contro Pavia Acque e si rivolgono alle associazioni dei consumatori per chiedere tutela e consigli su come evitare di pagare cifre, a loro



Caro bollette a Copiano

dire, esorbitanti e soprattutto incomprensibili. Sono già una ventina le segnalazioni arrivate a Codacons che già ha acquisito le fatturazioni degli utenti per capire soprattutto i motivi della disomogeneità dei costi fissi per la depurazione, una delle cause alla base dell'aumento dei costi in bolletta.

«Si susseguono le segnala-

zioni di cittadini di Copiano sull'importo esorbitante delle bollette trimestrali per fognature e depurazione _ dicono i legali dell'associazione a difesa dei consumatori _ . Un caso anomalo, considerati i consumi molto modesti delle famiglie: una situazione ancora poco chiara visto che le numerose richieste di spiegazioni rimangono inevase».

BOLLETTE DA 300 EURO

Si parla, precisano, di fatture che vanno dai 200 fino a 300 euro solo di spese fisse, consumi a parte. «A far ancor più rabbia è la sensazione di trovarsi di fronte ad un vero e proprio muro di gomma quando i consumatori chiedono spiegazioni» conclude Codacons che sottolinea come la «qualità dell'acqua sia stata più volte, nel corso del 2020, assai bassa per giunta» in quanto, spesso, dai rubinetti scende a volte «di colore scuro e maleodorante».

Insomma, un servizio del tutto insoddisfacente che ha scatenato numerose proteste da parte di utenti che abi-

tano in questo paese e che ora vogliono vere risposte.

LA RISPOSTA DELL'AZIENDA

«Le tariffe del servizio idrico applicate nel 2021 sono rimaste invariate per il quarto anno, a partire dal 2018 _ risponde Pavia Acque _ . Non ci risultano motivi per segnalazioni di incrementi nei costi fissi. Sugeriamo quindi ai singoli utenti, oppure direttamente a Codacons, di inviarci tramite mail a info@paviaacque.it, l'intestazione delle utenze che lamentano questa disomogeneità, in modo da poter fare una verifica. La comparazione delle bollette di utenze diverse non sempre è facile perché gli elementi che le compongono possono essere diversi: il tipo di uso, la tariffa applicata, il numero di residenti per le tariffe domestico residenti, il consumo in acconto o a lettura.

Si tratta in ogni caso di differenze che possono essere spiegate. Qualora dovessero emergere effettive anomalie, queste saranno sistemate dai nostri uffici». —